



Informazioni

Il dolore accompagna da sempre la vita umana e fino a tempi recenti non si conoscevano mezzi efficaci per eliminarlo o per ridurlo.

Da tempo, dati i progressi della scienza medica, il dolore può essere affrontato. Abbiamo ritenuto che sia giusto informare i cittadini su un argomento – il dolore – che, pure se in diversa misura, coinvolge tutti.

Per semplicità di esposizione abbiamo voluto trattare degli aspetti pratici riguardanti il Dolore, riferendoci ai due momenti in cui viene trattato solitamente: quello in ambito ospedaliero e quello extra ospedaliero.

Entrando in ospedale si teme sempre di sentire dolore ed è per questo che abbiamo pensato di spiegarLe cosa possiamo fare insieme per affrontare questo spiacevole sintomo.

Il dolore è un campanello d'allarme e di pericolo per un danno all'organismo, può e deve essere dominato in quanto, pur essendo utile, risulta dannoso ed invalidante.

In molti casi al contrario non è un sintomo necessario ma un inutile disturbo che può essere eliminato.

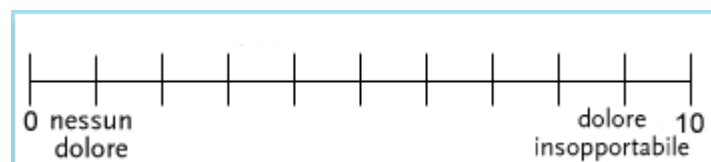
Oggi la Medicina ha fatto notevoli progressi nella lotta al dolore ed è quindi possibile ridurlo notevolmente.

Dopo un intervento chirurgico, ad esempio, è inutile sentire dolore ed eliminarlo ci consente di fare movimenti, di tossire liberamente, di respirare profondamente, evita rialzi della pressione arteriosa ed evita le compromissioni delle difese e delle funzioni dell'organismo.

Eliminare il dolore fa riposare durante la notte, consente di parlare con i propri cari, evita la depressione.

Per poter decidere la terapia più idonea così come misuriamo la temperatura, la pressione sanguigna o la frequenza cardiaca è necessario misurare il dolore.

Vogliamo spiegarLe un semplice metodo per misurare il dolore già in uso presso i reparti di degenza in ospedale: se Lei avesse davanti un righello con valori da 0 a 10 dove il valore 0 indica la assenza totale di dolore ed il valore 10 al massimo dolore immaginabile.



Il personale infermieristico che dispone di una scheda di misurazione del dolore con scala numerica le chiederà il valore del suo dolore tra 0 e 10.

E' utile tenere un Diario del dolore nei vari giorni ed il Personale Infermieristico è incaricato di provvedervi.

E' una misurazione molto semplice e ci aiuta a comprendere il valore del suo dolore.

I Medici troveranno più facilmente le dosi, la frequenza ed i farmaci corretti per Lei.

Se il controllo del dolore non è garantito non esiti a chiamare il medico o l'infermiere in modo da risolvere prontamente il Suo problema.

I farmaci antidolorifici possono essere somministrati con vari metodi.

E' noto che per la somministrazione dei farmaci può avvenire per bocca (con compresse o gocce) o attraverso una iniezione endovenosa o intramuscolare. Inoltre per alcuni tipi di dolore è possibile portare il più possibile vicino al nervo che è il cavo sul quale viaggia lo stimolo doloroso per raggiungere il cervello. Questa tecnica prende il nome di "analgesia peridurale o epidurale" e consiste nell'introdurre un piccolo catetere di materiale plastico nello spazio fra due vertebre.

L'iniezione dei farmaci analgesici può essere effettuata attraverso l'utilizzo di pompe elastiche o elettroniche che dosano tali farmaci con precisione nel tempo e secondo le esigenze del paziente.

E' necessario eliminare pregiudizi sui farmaci antidolorifici: non c'è ragione di soffrire per paura di tali farmaci.

Gli effetti collaterali più comuni quali stitichezza, nausea, vomito e sonnolenza possono essere prevenuti; nel caso parlatene con il medico o l'infermiera che provvederanno in merito.

Oggi la morfina ed i suoi derivati hanno contribuito a migliorare la qualità di vita di molti pazienti ed hanno eliminato vecchi ed ingiustificati pregiudizi.

Le situazioni e gli scenari sopra descritti fanno riferimento a realtà presenti in ambito degli Ospedali dell'ASL "VC" e delle strutture polifunzionali che affrontano la materia.

Dicevamo più sopra che non tutte le patologie dolorose sono confinate all'ambiente ospedaliero. Anche al domicilio è possibile e si riscontra la presenza del dolore.

In questi casi il problema del dolore è affidato al Medico di famiglia che si prende carico della sofferenza del paziente, del percorso diagnostico e che si interessa della prescrizione terapeutica corretta ad ogni singolo caso.

Al pari dei Medici ospedalieri, il Medico di famiglia possiede le conoscenze e le competenze necessarie a fronteggiare al meglio le esigenze dei cittadini pazienti nella terapia del dolore.

Come i Medici ospedalieri, anche il medico di famiglia si può avvalere della collaborazione degli specialisti in Terapia del dolore per gestire al meglio casi particolarmente complessi.

Specialmente a casa la maggiore serenità e la distrazione aiutano a diminuire il dolore: ascoltate musica, riposare in ambiente a luci basse, guardate programmi rilassanti in TV o godete della compagnia di familiari o amici

Il Comitato per l'Ospedale senza dolore esiste in ogni Azienda Sanitaria Locale ed è un gruppo di Infermieri, Medici, Farmacisti, Psicologi, Dirigenti Sanitari, Rappresentanti dei Cittadini che lavorano per migliorare la gestione del dolore in Ospedale e sul Territorio, in adesione e condivisione degli indirizzi generali che la Sanità Pubblica esprime al riguardo, ma anche per il deciso convincimento che anima quanti collaborano a questa iniziativa circa il bisogno di intervenire là dove si manifesta un dolore che può e quindi deve essere affrontato e, quando possibile, vinto.

Restiamo a Sua disposizione per qualsiasi chiarimento.